Venerdì 6 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 160

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 luglio.

Presidenza del vicepres. De Riseis.

La compagnia lirica Cardinali. — L'industria dei mattoni forati.

Morpurgo svolge la sua interrogazione sulle vicende dolorose della compagnia lirica Cardinali al Parà e sui provvedimenti che s'intende adottare per l'avvenire onde meglio tutelare i connazionali all'estero.

Lamenta l'inerzia del nostro console in questa occasione e nota con dolore come spesso i nostri rappresentanti all'estero siano impari al compito loro per quanto riguarda la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini italiani.

Visconti Venosta (sottosegr. Esteri) ritiene che non si possa in massima contestare il diritto della polizia di intervenire in seguito ad una rottura di contratto per uno spettacolo pubblico, tanto più che il teatro era sussidiato dallo Stato. Pare che, in seguito al rifiuto di intervenire in polizia, la citazione potesse senza altro convertirsi in un mandato d'arresto. Su ciò furono chieste precise informazioni al nostro ministro a Rio Janeiro.

In quanto all'azione del vice console esso ha fatto forse più di ciò che poteva. E' da notare che egli non era ancora provveduto dell'*exequatur*.

Dopodichè Morpurgo anche a nome di Brunialti, interroga sui provvedimento del Governo austro-ungarico riguardante il dazio doganale dei mattoni forati provenienti dall'Italia.

Rava (Sottosegr. Agric.) dichiara che il Governo austro-ungarico li ritenne materiale comune di costruzione. Questa interpretazione non parve esatta al Governo italiano, il quale per via diplomatica ha richiamato sulla questione l'attenzione del Governo austro-ungarico. Confida in una favorevole risoluzione della questione.

Le Commissioni.

Il *Presidente* comunica il risultato delle votazioni fatte ieri.

Commissione di vigilanza sul debito pubblico: Eletto Napoleone Ferraris con voti 144. Ballottaggio: Camera voti [illegible], Massimini 45, Balletti di Villafalletto 33.

Commissione di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti: Eletto Carloni con voti 151. Ballottaggi: Gian-Carlo Daneo [illegible].

Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione: Eletto Enrico Rossi con voti 145, Materi con voti 143 e Rizzo con voti 143. Ballottaggio: Pivano voti 134 e Berio 51.

Commissione di vigilanza sul fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma: Ballottaggio: Luciano Colonna con voti 122 e Sinibaldi con voti 52.

Commissione per la biblioteca: Eletti Luigi Morandi con voti 143 e Mestica con voti 108.

Il caffè brasiliano.

Crespi è lieto che siano allo studio gli accordi commerciali col Brasile. Cotesti accordi gioveranno grandemente ai nostri connazionali là residenti.

Di Scalea desidera sapere quale sarà l'aggravio che risentirà il bilancio dall'applicazione del presente disegno di legge.

Danieli (relatore) dichiara essere lieve l'onere che risentirà il bilancio dall'applicazione del presente progetto.

Luporini vota il disegno di legge non tanto per l'importanza degli scambi commerciali esistenti ora fra l'Italia e il Brasile, quanto per la speranza che cotesti scambi cresceranno grandemente per l'avvenire.

Chimirri (ministro delle finanze) rileva l'importanza del disegno di legge nei riguardi ai nostri rapporti commerciali col Brasile. L'onere finanziario è lieve. In ogni modo l'interesse economico deve essere prevalente.

Il Sempione — Italia e Grecia.

Si approva poi il disegno di legge per la convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 2 dicembre 1890 per la congiunzione della ferrovia italiana alla Svizzera attraverso il Sempione.

Si approva il R. Decreto per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

La legge sull'emigrazione.

Luzzatti presenta la relazione sul disegno di legge sull'emigrazione.

A proposta di *Pantano* viene inscritto nell'ordine del giorno subito dopo il disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

LE VACANZE.

Roma 5 — Nella seduta odierna è stata approvata l'iscrizione all'ordine del giorno della legge sulla emigrazione subito dopo l'approvazione sull'esercizio provvisorio, ma ciò non ostante si prevede che non se ne farà niente, perchè domani sera o al più tardi sabato, i deputati, senza distinzione di partito, prenderanno il volo.

L'ITALIA E LA CINA.

Una prima spedizione.

Roma 5 — Stamane i ministri rimasero lungamente in udienza al Quirinale.

Il Re s'intrattenne con Venosta e Saracco, quindi alle ore 11 e mezza i ministri si riunirono a Consiglio, palazzo Braschi per discutere l'intervento dell'Italia in Cina.

Pare siasi deciso l'invio di un'altra nave e di una prima spedizione di 2000 uomini.

La quistione sarà discussa alla Camera.

Roma 5 — Altri particolari: Per disposizione del ministro della marina sono in allestimento altre tre grandi navi.

Si prevede l'invio in Cina di sei battaglioni con artiglieria, in complesso circa una brigata.

— A proposito della questione cinese domattina si riunirà l'Estrema Sinistra, la quale intende chiedere maggiori schiarimenti per farne forse una questione politica in occasione della discussione dell'esercizio provvisorio del bilancio.

L'*Avanti* dice che « se non determiniamo bene prima il punto di uscita e di fermata ci troveremo in Cina a gareggiare nello spendere colle grandi potenze », e conclude che di fronte alla gravità della situazione, la Camera non si dovrebbe chiudere.

— In seguito alle gravissime notizie dalla Cina, si tenne stassera un nuovo Consiglio di ministri.

Si conferma che la questione della Cina sarà portata domani alla Camera.

Sono già iscritti per parlare Colajanni, [illegible], Brunialti ed altri.

Ci sembra non solo assurdo che l'Estrema pensi all'ostruzionismo su questa urgente questione, ma anche che da essa abbiano a venire ostacoli.

Gli odierni avvenimenti in Cina non sono certamente provocati dal nostro Governo. È una tegola sul capo al nostro bilancio, è tutto quel che si vuole, ma è anzitutto — anzi, per ora, *unicamente* — una necessità patriotica e civile.

E in questi casi quel che si vuole si vuole.

La "Croce Rossa" in Cina.

Roma 5 — Il Comitato centrale della *Croce Rossa* provvederà per inviare in Cina una larga quantità di generi di conforto e medicamenti da servire alla nostra squadra navale.

*

Abbiamo da Napoli 4:

« Ieri alle ore 16 precise è partita in rotta per la Cina la *Vettor Pisani* mentre una folla enorme applaudiva dalla banchina. Il tragitto, se il tempo sarà buono, durerà 45 giorni.

La nave si fermerà ad Aden per fornirsi di carbone e poi raggiungerà lo *Stromboli* e il *Vesuvio*.

Comanda la nave il capitano di vascello De Filippis; comandante in seconda Ulrico Pescetti già reduce dalla Cina. Vi sono poi i tenenti di vascello Calvini, Mellana, Solasi, Colli di Felizzano, Besardelli e Vittori; i sottotenenti Ratti, Cignozzi, Russo; le guardie marine Arlotta, Vannini, Bechi, Respoli, Ferrara che partirono volontari.

La nave porta in Cina 700 uomini. L'*Unione militare* imbarcò per 100,000 lire di conserve alimentari ».

COME CI TRATTA UN ALLEATO.

Si commenta molto il bellicoso discorso tenuto testè da Guglielmo II ai suoi soldati partenti per la Cina.

Nel testo che ora dà l'Agenzia Havas è assai notata la frase: « Troverete laggiù i francesi, i russi e gli inglesi ».

E gli italiani, — quei « bei soldati » che Guglielmo ospite in Italia più volte ostentò di ammirare — non ci sono per nulla laggiù, a farsi ammazzare?

GENERALI IN MOTO.

Roma 5 — Sono stati firmati i decreti coi quali il generale Pedotti, comandante la divisione militare di Roma, è destinato a comandante del corpo d'armata di Bari, in sostituzione del generale Orero che ha domandato di essere posto in disponibilità; e al comando del corpo d'armata d'Ancona sarà chiamato il generale Mirri in sostituzione del generale *Del Mayno* che va ambasciatore d'Italia a Berlino; il tenente generale Sanguinetti dal comando di Chieti a quello di Cuneo; il maggiore generale Biscotti comandante la brigata *Aosta*, a comandante la divisione di Chieti; il tenente generale Fecia di Cossato dal comando della divisione di Cuneo a quello di Roma.

Il ministro italiano al Giappone.

Roma 5 — È giunto in Roma in regolare congedo il conte Ercole Orfini, plenipotenziario italiano a Tokio.

L'Orfini ha occupato quel posto col grado di ministro dal 1896.

Nella sua temporanea assenza la Legazione è retta dal segretario cav. Vittorio Cobianchi.

Il giubileo dell'Unione Postale.

Roma 5 — L'on. Pascolato ricevette dai commendatori Miglioranzi e Gamond delegati a rappresentare le Amministrazioni italiane, alle feste per il Giubileo dell'Unione postale universale di Berna, il seguente telegramma:

« Il Congresso riuscì imponente. Vi intervennero il corpo diplomatico, molti delegati in uniforme. Il suo telegramma da me letto al Congresso fu vivamente applaudito. Si rinviò a domani la decisione per l'erezione del monumento all'*Unione postale* ».

LA QUERELA DI UN NEO SENATORE.

Roma 5 — L'on. Del Giudice, nominato senatore nell'ultima *infornata*, ha querelato un giornale settimanale del Mezzogiorno accordandogli la facoltà della prova, perchè aveva pubblicato che la sua convalidazione dalla Camera vitalizia, correva pericolo per alcuni fatti denunziati al Senato.

DALLA REGGIA VATICANA.

Gli « svizzeri » fanno gazzarra — Uno « stok » di svizzeri... di Carpineto.

Si ha da Roma:

« Il Vaticano adottò energiche disposizioni contro i promotori dell'insurrezione delle guardie svizzere, le quali pretendono un aumento di stipendio.

Il promotore del movimento suddetto, cioè la guardia svizzera Leone, venne espulso dall'esercito pontificio, ed il primo firmatario della petizione venne messo agli arresti di rigore.

Intanto il comandante della guardia svizzera, conte Decourten, che doveva lasciare il servizio, rimanda la sua partenza fino a quando non saranno cessati i pericoli di disordini.

Si dice che il Vaticano avrebbe pronti, in ogni evenienza, molti individui di Carpineto, paese nativo del papa, i quali si dichiararono pronti, occorrendo, ad entrare nel corpo delle guardie svizzere ».

NOTIZIE ITALIANE

Per le autonomie comunali.

Ferrara 5 — Ieri il Consiglio comunale, chiamato per discutere sulla proposta del municipio di Milano, riguardante l'agitazione legale per l'autonomia dei comuni, la approvava all'unanimità.

Savignano di Romagna 5 — Questa amministrazione comunale nell'ultima sua seduta ha votato all'unanimità un ordine del giorno, aderente con plauso alla iniziativa del Consiglio comunale di Milano *per la difesa delle libertà municipali*.

La cittadinanza applaude tale importante deliberazione.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Ravenna.

Ravenna 5 — È stato sciolto oggi il Consiglio comunale e nominato commissario regio il cav. Semmanni, consigliere delegato a Siena.

Sciopero composto.

Rovigo 5 — A Stienta lo sciopero dei mietitori è stato ieri, finalmente, risolto: da una parte e dall'altra si è ceduto un po' e così la soluzione non si è fatta attendere.

Oggi stesso i militari ritorneranno nella loro sede, a Padova, e i contadini ritorneranno ai campi a dare compimento ai lavori.

Il brigantaggio.

Un brigante in erba — E un brigante maturo.

Roma 5 — Nel territorio di Corneto Tarquinia venne arrestato un malvivente che, armato di doppietta, aggrediva i passanti.

È certo Zocca Angelo, d'anni 18, di Pontremoli.

Firenze 5 — Stamattina i carabinieri di Campi Bisenzio arrestarono a Sampiero Ponti, malgrado vivo resistenza, il famigerato Gino Ferrini, autore di furti, e che occasionò la nota grave ribellione alle guardie nel Borgo San Frediano in Firenze, il 26 aprile u. s.

Un funzionario giudiziario infedele.

Genova 5 — Venne arrestato in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore un vice cancelliere di questo Tribunale, Stefano Burti, addetto alla custodia dei corpi di reato, imputato di appropriazione indebita continuata per l'importo di 3500 lire in denaro e gioielli affidatigli. Il Burti ha cinquant'anni, è veneto, ammogliato.

La lugubre mania.

Roma 5 — Oggi lo studente Augusto Federici, veneziano, noleggiata una carrozzella, si sparava un colpo di revoltella in direzione del cuore.

Versa in pericolo di vita. Il movente, il solito: amore.

Il testamento di un Rothschild.

Si ha da Parigi:

Nel testamento del barone di Rothschild, morto varie settimane fa, vi sono alcune clausole che riguardano l'Italia.

Egli ha lasciato: centomila lire ai poveri di Napoli senza distinzione di religione; cinquantamila lire per fondare un Ospedale per gli israeliti in Napoli stessa, e altre centomila lire per mantenerlo; centomila lire per fondare, sempre in Napoli, una scuola israelitica, diretta dal rabbino; cinquemila lire agli alunni dell'Ospedale dei ciechi; cinquemila lire all'asilo dei mendicanti ».

Note trevisane.

Quattro fanciulli annegati — La moglie del campanaro fulminata — La morte di un patriota.

Treviso 5 — Stasera un'orribile disgrazia costernò la cittadinanza.

Fra Quinto e Zero, annegavano nel largo fossato Dosson quattro ragazzi, fratelli Dorigo e Gasparini, tutti di età intorno ai dieci anni, recatisi nel fosso a nuotare. Un loro piccolo compagno tentò invano di salvarli.

Ai fratelli maggiori, subito accorsi, non restò che il conforto di togliere dall'acqua i cadaveri!

— A Biadene, iersera un fulmine danneggiò il campanile e incenerì la moglie del campanaro Furlan Regina, di trent'anni. Era incinta e madre, già di due bambini.

Treviso 5 — Oggi fu colpito da insulto apoplatico, in via Re Umberto, il notaio Tito Tessari, settantenne, patriota, che fu tra i difensori del Cadore, di Vicenza e di Venezia.

Nel memorando '48, fu carcerato politico degli austriaci e fece parte del *Comitato per la rivoluzione*.

Moriva nella sua casa due ore dopo.

Era presidente del Consiglio notarile di Treviso e notaio del Comune.

NOTIZIE ESTERE

Echi transvaaliani.

Le miniere aurifere del Transvaal.

Da Johannesburg si conferma che le miniere aurifere si trovano tutte in *buone condizioni e che durante le ostilità* non furono affatto manomesse. L'esercizio delle miniere fu ripreso, ma non occorreranno, a quanto si calcola meno di sei mesi, prima che possano riprendere i redditi mensili così elevati come lo erano prima della guerra.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

I torbidi nella Cina.

La situazione terribile.

Gli europei residenti in Pekino sono perduti — L'insurrezione si estende.

Nessuna ulteriore conferma, al momento in cui scriviamo, del massacro generale dei diplomatici europei, — la *rappresentanza italiana compresa*, — residenti in Pekino; ma ormai non si hanno più illusioni. Ciò che non è ancora avvenuto avverrà, purtroppo. Si potrà affrettare le vendette, ma impedire, no!

Una nota dell'*Havas*, da Parigi, in data 5, dice che il ministero degli esteri è senza notizie.

Ma da Londra si telegrafa che, in seguito alla deliberazione presa forzatamente dal consiglio di guerra a Taku, gli stranieri assediati nelle legazioni a Pekino restano abbandonati alla loro sorte, una sorte che sarà spaventosa.

I giornali londinesi hanno *da fonte cinese che degli europei che si trovano a Pekino non sopravviverà nessuno!*

— Il corriere inviato da sir Robert Hart, ispettore generale delle dogane a Pekino, ed arrivato a Tientsin il 25 giugno p. p., fece una descrizione impressionante della situazione terribile in cui si trovavano gli europei assediati alla legazione inglese.

L'edificio della Legazione era pieno d'ammalati e feriti. I morti giacevano a mucchi nell'interno dell'edificio, e fuori.

— Un dispaccio da Shangai a Bruxelles comunica che la rivolta dei *boxers* si è estesa anche a Hankow, dove numerosi *europei si trovano minacciati*.

La ferrovia fra Pekino e Hankow è distrutta. Molte fattorie appartenenti a cittadini esteri furono incendiate.

— Queste le tristi angosciose notizie. Ma non siamo che al principio: e chi sa quando si potrà conoscere tutta la dolorosa verità!

Le condizioni della Cina di fronte alla guerra.

Le forze cinesi — Quelle attuali europee.

Intanto l'Europa si accorge adesso della cecità delle sue diplomazie e della sua politica laggiù, e di trovarsi sulle braccia — colta di sorpresa, impreparata — una guerra immane.

Consta intanto che ad un'eventuale avanzata delle truppe internazionali si opporrebbero non solo i *boxers*, ma anche le truppe del generale Nish, le quali erano state dapprincipio destinate a combattere i *boxers*, e che ora contano 90,000 uomini ben armati di fucile sistema Mauser.

E s'impara che negli ultimi anni sarebbero stati importati in Cina oltre un milione di fucili Mauser.

— La *Reuter* ha da Cefu queste angustiose conferme:

« Le forze complessive concentrabili delle Potenze alleate ascendono solo a circa 20,000 uomini, mentre le truppe cinesi concentrate presentemente fra Tientsin e Pekino sommano a 140,000 uomini.

Il generale cinese Nish muoverebbe contro Tientsin alla testa di 90,000 uomini ».

Si aggiunge che quei 20,000 uomini sono sprovvisti di sufficente cavalleria, di mezzi di trasporto, di provviande e di munizioni; e che per vincere tale complesso di forze nemiche, le Potenze estere dovrebbero disporre, per l'avanzata su Pekino, di almeno 50,000 uomini!

*

Da Pietroburgo si hanno queste notizie date dal colonnello russo Cerewkow, conoscitore sicuro delle cose cinesi:

« Il nerbo principale delle truppe cinesi, dice il Cerewkow, è costituito dalla cosidetta « guardia del trono » che si divide in otto bandiere ed è formata in gran parte di elementi manciuri. Essa è quasi tutta concentrata a Pekino, provvista di armi moderne e istruita alla europea. La sua forza effettiva ascende a 80,000 uomini.

Un'altra truppa cinese che ha un valore reale e che l'Europa deve prendere in considerazione, è il corpo militare di Tien-Bin, organizzato da Li-Hung-Ciang ed istruito da ufficiali tedeschi. Esso ha una forza effettiva di 10,000 uomini, divisi in parecchie guarnigioni fra Taku e Pekino, e viene distinto col nome di « bandiere nere ».

E' armato con fucili Schneider, Remington, Mauser e provvisto di cannoni Krupp.

Questi soldati sono meglio pagati di tutti gli altri. Un semplice soldato riceve 7 rubli e mezzo al mese. (Circa lire 105).

Oltre a queste forze regolari c'è l'esercito territoriale delle «bandiere verdi», diviso in diciotto corpi. Ogni provincia ne ha uno dipendente dal vicerè o governatore della provincia.

Nominalmente tale esercito territoriale è di 700,000 uomini, di fatto esso però può venire calcolato al massimo a 250,000.

Tutto questo esercito è armato all'antica, non riceve alcuna istruzione militare e non conosce alcuna arma moderna europea. La cavalleria è costituita esclusivamente da mongoli».

Il capitano Cerewkow calcola che la Cina può opporre 120,000 uomini armati all'europea e 220 cannoni, all'esercito internazionale.

*

Da Londra poi si ha che l'addetto militare del Giappone a Londra conferma su per giù le notizie del Cerewkow.

Egli dice che intorno a Pekino stanno 70,000 soldati in grado di resistere alle truppe delle Potenze. Ritiene irta di difficoltà la marcia su Pekino in causa delle piantagioni altissime che rendono facili le imboscate, gli sbandamenti ecc., e dice che per ora nulla si può fare per salvare gli europei a Pekino.

E sino alla metà di luglio le forze internazionali non potranno muoversi!

*

Questa la realtà crudele delle cose quale s'affaccia all'Europa stupita e fremente nell'impazienza di giungere al riparo, alla giusta vendetta.

E intanto, chi sa quali massacri, quali orrori si compiono laggiù nell'immane mistero del paese giallo!

Il Governo di Washington... non riconosce lo stato di guerra!

Il *New York Herald* ha da Washington la seguente nota:

«Il Governo degli Stati Uniti non riconosce l'esistenza dello stato di guerra in Cina. Il Governo ha inviato truppe e navi non per muovere guerra alla Cina, ma soltanto per tutelare la vita e gli interessi dei cittadini americani, per ristabilire e mantenere l'ordine e per richiamare truppe e navi tostochè l'ordine sarà stato ristabilito».

Nuovi particolari.

Il massacro di mille europei — Il veleno alla Corte cinese — Un altro editto contro gli stranieri.

Shangai 4 — Si assicura sotto riserva che tre domestici al servizio di stranieri a Pekino, fuggiti, annunziano che 1000 stranieri, fra cui 400 soldati e 100 doganieri con le donne ed i fanciulli, resistettero nella Legazione inglese fino all'esaurimento dei viveri e delle munizioni.

Le Legazioni furono incendiate e tutti gli stranieri uccisi.

Londra 5 — Un dispaccio da Shangai addì 4 dice che l'imperatore Kuang-Son si avvelenò il 19 giugno assorbendo dell'oppio che il principe Tuan lo costrinse a prendere.

L'imperatrice vedova Ha-tsi seguì lo stesso esempio, ma sopravvisse avendola il veleno soltanto resa pazza.

Questi avvenimenti furono annunziati ufficialmente alla presenza dei funzionari dello Stato e del console tedesco.

— I giornali di Shanghai pubblicano un editto del principe Tuan che ordina al vicerè di inviare navi da guerra per attaccare le navi estere in rada a Shanghai.

Lo stesso editto ordina agli stranieri di lasciare Pechino entro 24 ore e nomina Kangy generalissimo dei boxers.

Londra 5 — Il *Times* ha da Shanghai 4 luglio: «1500 fra boxers e soldati attaccarono il 26 giugno le Legazioni estere a Pekino ma furono respinti».

Il processo Sipido.

Bruxelles 5 — E' terminato dinanzi alla Corte d'assise del Brabante il processo *Sipido*, l'autore dell'attentato al Principe di Galles.

Il verdetto fu affermativo per Sipido, negativo per gli altri tre coimputati che furono liberati: dice che Sipido ha agito senza discernimento.

La sentenza della Corte a domani.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

6 luglio 1801. — *Organizzazione a Udine e patria del servizio postale.*

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono alcune persone dalla mente angusta e dal cuore arido che pur si danno l'aria di compiere qualche grande missione nel mondo.

Esse costituiscono l'infelicità di coloro che debbono averle vicine.

×

Cognizioni utili.

Utilizzazione industriale del girasole.

Rilevasi dal *Gartenflora* che due tedeschi hanno intrapreso la coltura intensiva del girasole (Heliantus annuus) in vista dell'utilizzazione industriale delle diverse parti.

Il midollo dei gambi può essere impiegato a guisa di sughero; le foglie allo stato fresco, conservate in silos, possono servire come foraggio; la scorza conviene benissimo alla fabbricazione della carta. I semi danno dell'olio e in qualche luogo sono impiegati come succedanei della cicoria, orzo, ceci, ecc., da mescolarsi al caffè per uso domestico.

×

La sfinge. Sciarada.

Immenso il *primiero*
Celebre tirator d'arco il *secondo*,
E il *terzo* è tutto tondo.
Presso il fabbro è l'*intero*.

Spiegazione della sciarada precedente.

GRILLO-TALPA.

×

Per finire.

Fra una signora in un meraviglioso *decolleté* e un giovanotto:

— Signore, avete un certo modo di fissare le... dose.

— E voi, signora, avete un certo modo di... presentarle!..

PROVINCIA

Cividale, 5 luglio.

La medaglia alla benemerita maestra — Interessi magistrali.

Oggi verso le 9 nel locale delle scuole elementari, alla presenza di una cinquantina d'insegnanti d'ogni parte del Distretto, l'ill.mo sig. Sindaco, cav. *Ruggero Morgante*, previo un *discorso* ispirato ai più elevati sentimenti di simpatia per i maestri, e di amore per la scuola, fece la consegna del diploma e della medaglia *conferiti dal Ministero* della P. I. alla valente nostra maestra sig. Carlotta Colavizza-Durli, la quale era evidentemente commossa.

Disse pure sentite parole di lode alla premiata il Direttore delle elementari sig. Giuseppe Miani, e poi gl'intervenuti la felicitarono.

*

Dopo la cerimonia, semplice ma espressiva, i signori maestri e maestre s'intrattennero a conferire dei fatti loro.

Il r. Ispettore scolastico, prof. Rigatti, infaticabile e benemerito patrocinatore dell'istruzione e degli insegnanti, pronunciò un elevato discorso sul tirocinio e sulla obbligatorietà della scuola.

In proposito furono diversi i pareri; e pro e contro parlarono diversi; più accentuati i maestri di Orsaria e di Faedis.

Il maestro Jussig trattò l'argomento delle pensioni, ed il maestro sig. Rioppi, quale rappresentante della Associazione Magistrale, fece l'elogio funebro della povera maestra Podrecca della scuola di S. Pietro al Natisone, or non è *molto mancata ai vivi*, ed all'affetto della famiglia magistrale.

Di poi vennero nominate le cariche.

L'adunanza si sciolse con cordiale affabilità.

Cividale, 5 luglio.

Grave disgrazia — Tombola.

Nelle ore pom. d'oggi è pervenuta la notizia di un fatto raccapricciante avvenuto in una chiesa in costrazione, nel Comune di Faedis. Dicesi che si sia sfasciata l'armatura e che due operai muratori siano rimasti schiacciati. Non ho potuto raccogliere di più.

*

Domenica, tempo permettendo, avremo la festa annuale di beneficenza. Verrà estratta la annunciata tombola con quattro premi.

Dopo la tombola avrà luogo un ballo popolare in piazza Paolo Diacono.

Alla sera fuochi artificiali, ecc. ecc.

Durante l'estrazione della tombola, o per essere più esatti, negli intermezzi, suonerà la brava Banda cittadina.

Per quelli di Udine vi sono quattro treni in arrivo e cinque in partenza, l'ultimo dei quali alle 23.

E vero che fa caldo, ma vi posso assicurare che qui all'aperto è tollerabile, e dopo le 19 si respira un'arietta che ridona le forze, che vivifica.

Desiderio.

La ragazza scomparsa. Scrivono da Ampezzo che non si ha ancora alcuna traccia della giovinetta, Maria Mecchia, scomparsa nelle vicinanze della malga Monte Riù.

Il caso doloroso impressiona tutti, e si comincia a credere ad un reato.

Le prossime manovre di campagna. Fra le disposizioni date dal Ministero della guerra per le manovre di campagna, notiamo le seguenti:

I reggimenti di cavalleria «Nizza», «Firenze», *Saluzzo* e «Vicenza», riuniti in due brigate, costituiranno una *divisione di cavalleria destinata a manovrare verso Pordenone* dal 15 agosto al 10 settembre. Saranno aggregate alla divisione due batterie a cavallo e una compagnia ciclisti del quarto bersaglieri.

Incendio in un fienile. Tempo fa manifestavasi il fuoco nel fienile di certi Corsella Antonio e Scandelio Marino a Montereale-Cellina, arrecando complessivamente un danno di oltre lire 100. La causa è accidentale.

Tra padre e figlio. A San Vito al Tagliamento fu arrestato certo Tarantola Giuseppe venditore girovago, da Montecchio (Massa-Carrara), perchè, venuto a rissa per futili motivi col proprio figlio Ernesto, lo feriva di coltello alla regione scapolare toracica anteriore sinistra. Le ferite da questi riportate furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Vandalismo. Ignoti di notte entrarono nel campo di De Simon Giovanni di Adamo posto nelle vicinanze della fabbrica Stroili ad Osoppo, e tagliarono ben 39 piante di viti cariche d'uva causandogli un danno di circa lire 200.

UDINE

CIVICI INTERESSI.

La quistione daziaria.

La relazione della Giunta.

Questa relazione, come ieri dicemmo, è un lavoro di notevole mole — fatica particolare, od improba, certamente, quanto benemerita — dell'assessore Capellani. Essa offre materia a vasto studio e campo a larghe discussioni e però non possiamo a meno di dolerci che *essa sia data* all'esame dei signori consiglieri quando ben pochi giorni restano a loro stessi per uno studio critico accurato e alla pubblica opinione per *orientarsi e manifestarsi* chiaramente.

Ad ogni modo, come lo spazio di tempo lo consente, andremo man mano riassumendo i concetti cui l'egregio lavoro s'inspira, gli studi e i dati sperimentali su cui si fonda, per le deduzioni e le concrete proposte in cui conclude.

Il concetto fondamentale

che inspira lo studio e le conclusioni con cui oggi la Giunta si presenta, è quello della rivendicazione dell'azienda daziaria in esercizio diretto.

Anche a parte il preconcetto della municipalizzazione di tutti i servizi, su questo concetto di massima non è manco più il caso di discussione.

È così vieto e anacronistico in sè l'«appalto» in fatto di tributi; così medioevale nella fisionomia e nei ricordi; così antipatico, poi, ed odioso quando si traduce, nel fatto, in una legalizzata speculazione di un individuo o di una società d'affari, sulle mense, sulle necessità di vita di un popolo; appare oramai a tutti così assurdo che *il sacrificio tributario* di *una popolazione* non debba andare *tutto a beneficio del pubblico erario e dei pubblici interessi*; che insistere su questo concetto sarebbe voler sfondare una porta sfondata.

Ciò piuttosto che preme dimostrare si è che *si possa* fare questo trapasso di amministrazione — e farlo subito — senza alcun danno per l'erario, senza pericoli pel bilancio; chè anzi dalla nuova condizione di cose il civico interesse debba risentire beneficio. Dimostrazione che deve avere suo fondamento e sua garanzia in proposte organiche.

Ciò è appunto il fine cui intende l'odierna relazione.

Riservandoci, come dicemmo, di analizzarne del nostro meglio il contenuto, ci affrettiamo intanto a riprodurne qui le conclusive

PROPOSTE.

Il nuovo organico.

I. È autorizzata la Giunta dal 1 gennaio 1901 ad esigere, in gestione separata, direttamente, il *dazio* consumo sì governativo che comunale, tanto nel Comune chiuso quanto nell'aperto, con le disposizioni esecutive ora in vigore, nonchè i diritti annessi, *riducendo le barriere di sdaziamento a quattro*: **Aquileja, Cussignacco, Gemona e Poscolle.**

In via provvisoria è adottata la seguente pianta organica per il personale con gli stipendi relativi:

Impiegati — Ufficio centrale — Direttore lire 3,600; ispettore 2,600; revisore contabile 1,800; applicato 1,200; portiere 800: totale lire 10,000.

Id. — Ufficio forese: ricevitore 2,400; assistente di prima classe 1,600; assistente di seconda 1,400: totale 5,400.

Id. — Ufficio alle barriere ed al macello: 4 ricevitori a 2,200 L. (8800;) 4 assistenti di prima classe a 1,600 (lire 6400); 6 di seconda a 1,400 (lire 8400); 5 di terza a 1,200 (L. 6000); 4 apprendisti a 800 (L. 3200): totale 32,800.

Guardie: 1 brigadiere a 1,200, 4 controllori a 1,000 (L. 4000); 43 guardie a 800 (L. 34,000).

In complesso, lire 87,000.

Tutti colle rispettive attribuzioni indicate nella Relazione, e coll'avvertenza che gl'impiegati del dazio *non formano parte del personale del Comune.*

E' però fatto obbligo alla Giunta di formare e sottoporre al Consiglio, dopo due anni di esercizio, la *pianta definitiva*, unitamente ai regolamenti organici.

III. — Istituirsi a favore del personale una Cassa di previdenza, colla trattenuta del 3 per cento sugli stipendi, col versamento di un altro 3 per cento da parte del Comune a favore degli impiegati e del 7 per cento a favore delle guardie e del portiere.

IV. — Il servizio delle riscossioni e dei pagamenti dell'azienda daziaria sarà affidato, contro cauzione, ad un istituto di credito.

V. — E' autorizzata la Giunta a provvedere a tutte le spese d'impianto, prelevando provvisoriamente la somma dal fondo anticipazioni e addebitandola alla futura azienda comunale del dazio.

VI. — E' demandata alla Giunta la formazione di tutti i Regolamenti occorrenti per il servizio, nonchè l'assunzione del personale provvisorio, ritenuto che la nomina del direttore, formata la pianta definitiva, spetterà al Consiglio comunale.

Le nuove tariffe.

VII. — E' approvata la tariffa attuale per la città e comune aperto con le seguenti modificazioni che avranno vigore col 1 gennaio 1901:

Fieno secco; ridotto il dazio al quintale da L. 1 a L. 0.80.

Aboliti i dazi seguenti: *olio minerale* (petrolio), *sego e candele di sego, cicorie e surrogati, limoni e aranci, frutta secche e cotte, frutta ed erbaggi in olio e aceto, cervi, caprioli, e camosci, cere e candele, fiammiferi, legnami d'opera segati, calcina, e gesso, sapone e amido, formaggio e riso.*

CONFRONTI E CIFRE interessanti.

Fra gli allegati alla Relazione, interessante è un prospetto decennale (1890-1899) del prodotto daziario, coll'indicazione dell'introito lordo, e dei due canoni (governativo e comunale), dal quale risulta il margine medio che ne resta prevedibile a vantaggio del Comune, coll'esercizio diretto in economia. — Eccolo:

Anno 1890 — Introito lordo lire 757,980.62. Canone pagato dall'Impresa al Governo lire 265,000 — id. al Comune lire 329,500 — id. totale pagato lire 594,500 — *margine lordo* (da dedursi le spese d'amministrazione ecc.) *lire 163,480.62.*

Anno 1891 — Introito lordo lire 770,361.37. Canone govern. L. 265,000 — id. comun. L. 358,000 — id. totale L. 623,000 — *margine L. 147,361.37.*

Anno 1892 — Introito lordo lire 808,692.11. Canone govern. L. 265,000 — id. comun. L. 358,000 — id. totale L. 623,000 — *margine L. 185,692.11.*

Anno 1893 — Introito lordo lire 800,749.06. Canone govern. L. 265,000 id. comun. lire 358,000 — id. totale L. 623,000 — *margine L. 177,749.06.*

Anno 1894 — Introito lordo lire 759,700.86 — canone governativo lire 229,223.39 — id. comunale lire 346,415.49 — id. totale L. 575,638.88 — *margine lire 184,061.98.*

Anno 1895 — Introito lordo lire 734,154.74. canone govern. L. 223,453 — id. comun. L. 344,547 — id. totale L. 568,000 — *margine L. 166,154.74.*

Anno 1896 — Introito lordo lire 776,967.15 — canone govern. lire 225,545.87 — id. comun. lire 390,454.13 — id. totale lire 616,000 — *margine lire 160,967.15.*

Anno 1897 — Introito lordo lire 812,196.34 — canone govern. lire 225,545.87 — id. comun. lire 389,121.31 — id. totale lire 614,667.18 — *margine lire 197,529.16.*

Anno 1898 — Introito lordo ital. L. 815,947.10 — Canone governativo L. 225,545.87 — id. comun. L. 386,630.60 — id. totale L. 612,176.47 — *margine L. 203,770.63.*

Anno 1899 — Introito lordo ital. L. 838,110.90 — Canone governativo L. 225,545.87 — id. comun. L. 386,403.13 — id. totale L. 611,949 — *margine L. 226,161.90.*

*

Da queste cifre ben si vede:

1° che in quest'ultimo decennio il margine lordo minimo rimanente, dopo il pagamento dei canoni, fu sempre qualche cosa come, in cifra tonda, 150 mila lire;

2° che, però si ascese sempre molto al di sopra di questo minimo;

3° che il *crescendo* si mantiene costante, fino a superare le L. 200 mila di margine.

Ora, quando si ponga che le spese di amministrazione della gestione daziaria, a calcoli già altre volte fatti, si possono supporre in circa 100-110 mila lire, ben si vede che — anche stando al *minimo unico* dell'anno 1891 — il Comune, coll'esercizio del dazio in economia, può sempre calcolare con un *minimo vantaggio annuo* di 30-40 mila lire.

E ognuno vede che con quel mezzo milioncino — comodo comodo — allegramente intascato ed esportato finora da una Ditta speculatrice, il Comune potrà invece d'ora innanzi beneficare i propri interessi e fare tante belle ed utili cose, provvedendo, per esempio, ai bisogni imperiosi, e sempre crescenti, dell'istruzione.

PER L'AUTONOMIA COMUNALE.

Il consigliere comunale sig. Federico Luigi Sandri interrogherà la Giunta, nella prossima seduta consigliare, sulla iniziativa del Comune di Milano, in favore della autonomia amministrativa.

Argomento di grande opportunità ed attualità.

Nelle Scuole.

Gli esami di domani.

Alla R. Scuola tecnica. Matematica orale, per la licenza. Francese, orale, per la promozione ed ammissione alla classe terza. Italiano, orale, per la promozione ed ammissione alla classe seconda.

Al R. Istituto tecnico. Italiano, orale pel primo corso, sez. A. Matematica, orale, pel primo corso sez. B. Computisteria scritta e prova grafica di disegno topografico pel secondo corso.

Prova grafica di calligrafia e geometria descrittiva pel terzo corso.

Prova grafica di disegno e prove scritte di francese, estimo, e compitazione di progetti di ordinamento di aziende agrarie per la licenza.

Galleria Marangoni. Domenica sarà riaperta al pubblico la galleria Marangoni, dalle ore 9 ant. al mezzogiorno.

La Presidenza.

Quattro arresti per truffa.

La ditta Cesare Giacomini, di Milano, che ha estesa in tutte le città del Regno la vendita di quadri, specchi, orologi, verso pagamento a rate settimanali o mensili, è rappresentata ad Udine da tal *Cervellini Virgilio*, d'anni 22, da Venezia, che tiene abitazione e magazzino in Baldassaria. Aveva egli alle sue dipendenze quale piazzista certo Rumor Alcibiade di *Giovanni*, d'anni 21, pure da Venezia.

Costui, stando all'accusa, valendosi di raggiri e di frodi, sarebbe riuscito per parecchio tempo a carpire al suo rappresentante della merce per circa lire 2079, impegnando poscia gli oggetti al locale Monte di pietà e vendendo i bollettini d'impegnata all'agenzia di pegni di G. B. Fabris, in via Paolo Sarpi ed a privati, facendo vendite fittizie a ditte inesistenti per poi appropriarsi gli oggetti e trattenersi i danari dei medesimi ricavabili.

Il 9 aprile scorso, trovò in casa del Cervellini un avviso ferroviario col quale era da levarsi alla stazione una cassa contenente sei orologi da muro. Egli si appropriò questo avviso, andò alla stazione, appose la firma falsa del Cervellini e ritirò tale cassa, che fece trasportare al Monte di pietà, dove l'impegnò per lire 78. Poi bellamente fece girare i bollettini che furono impegnati al banco prestiti Fabris.

Ma la cosa andò tant'oltre che il Rumor, temendo di venire scoperto, prese il volo.

Furono invece conosciuti quelli che chiameremo i suoi complici che avrebbero favorito e coadiuvato il Rumor nelle sue illecite operazioni.

Questi tali furono invitati a presentarsi ieri mattina all'ufficio di P. S.

Essi sono: Cagello Giacomo, fu Giovanni, d'anni 27 da Treviso, genero dell'esercente l'osteria «La Città di Milano» in Via Aquileia 108; Leoni

Girolamo fu Angelo, d'anni 44, da Verona, pensionato ferroviario, abitante in piazza S. Giacomo; Comessatti Luigi fu Girolamo, d'anni 58, di Udine.

Tutti questi individui erano già conosciuti in città e si dubitava assai di loro, tanto che la P. S. li teneva d'occhio da parecchio tempo.

Ecco cosa avrebbero dichiarato fra altro al delegato di P. S. che per primo li interrogò: il Leoni di aver dati al Rumor dei nomi che dovevano figurare quali acquirenti, ma erano nomi di persone che non esistevano in Udine o che certo non possono comperare. Il Caiiofo [illegible] comperato dal Rumor due orologi da muro ed una macchina da cucire, pagò le prime rate, ma intanto avea già tutto impegnato, anche i bollettini.

L'autorità sicura di avere sufficienti indizi di reità a carico dei tre individui li dichiarò in arresto e ad uno per volta li fece passare alle carceri.

Non si hanno ancora denuncie, ma si sa già che ne perverranno parecchie ora che è conosciuto il loro arresto.

Ieri stesso, trovandosi in Udine ed avendo inteso dell'arresto dei tre responsabili, si portò all'ufficio di P. S. certa Comello Santa di Pietro da Zompicchia, del [illegible] alla quale sarebbe stata estorta con inganno la somma di lire 87. Non si sa ancora però, accertato da chi dei tre ed in qual modo la truffa venne commessa.

Si ha serio motivo a dubitare che altri individui siano compromessi in quest'affare e noi fin d'ora auguriamo che l'ufficio di P. S. riesca a scoprire anche quelli e assicurarli alla giustizia onde abbiano il premio delle loro onorevoli azioni.

Arresto del quarto compare.

Ieri stesso, in seguito alle circolari d'arresto diramate dal locale ufficio di P. S., fu arrestato a Treviso, Rumor Alcibiade, il piazzista fuggito, responsabile cogli altri tre delle truffe a danno della ditta Giacomini di Milano. Sarà tradotto in queste carceri a disposizione di questa autorità giudiziaria.

Borse al Ministero d'agricoltura. Il nostro W. ci manda da Roma:

« L'on. Carcano ha aperto un concorso alle due borse di lire 900 ciascuna, per la pratica della lingua inglese e tedesca.

Possono concorrervi i licenziati delle sezioni di commercio e ragioneria degli istituti tecnici delle provincie meridionali.

Ve un'altra borsa, pure di lire 900, per il perfezionamento nella lingua inglese, possono concorrere i licenziati della sezione commercio e ragioneria di un istituto tecnico dell'Italia settentrionale e centrale.

I titolari delle borse dovranno risiedere quattro mesi all'estero.

Il concorso si chiude il 31 agosto prossimo ».

Pei medici condotti. Una buona e utile iniziativa a vantaggio dei medici condotti è stata presa in questi giorni dal *Corriere sanitario*, di Milano. Il giornale sta raccogliendo le firme dei medici in pubblico servizio e cioè dei medici comunali, di opere pie ecc., per una petizione al Governo allo scopo di ottenere quei ribassi sulle ferrovie e della navigazione, che testè ebbero pure gli insegnanti ed altri impiegati.

I medici hanno senza dubbio titoli seri a queste facilitazioni per agevolare loro molte mansioni igieniche inerenti al proprio servizio e anche per rendere più facile ai lontani il recarsi in cliniche o in Ospedali di primo ordine per rinfrancarsi nei loro studi.

Plaudiamo all'idea del *Corriere sanitario* al quale tutti i medici potranno inviare la loro adesione. Si dice che quelle giunte finora superano già il migliaio.

Le estrazioni di Venezia. Il 31 giugno ebbe luogo a Venezia l'8a estrazione del Prestito della città del 1869.

La serie 12662 Numero 18 vinse L. 10,000.

Concerto. Questa sera alle ore 9, nella « Birraria alle Tre Torri » in Mercatovecchio, avrà luogo la terza Accademia del distinto *illusionista Bassani prof. Carlo*, che eseguirà nuovi lavori fra i quali la tanto applaudita « Morte del prestigiatore ».

La serata sarà pure rallegrata dall'Orchestra, che suonerà scelti pezzi d'opera.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dello stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege al quintale da lire	10.—	a	23.—
Marasche » » »	—.—	a	18.—
Ribes » » »	30.—	a	35.—
Pesche » » »	—.—	a	50.—
Pere » » »	12.—	a	35.—
Armoli » » »	—.—	a	15.—
Uva crispina » » »	—.—	a	30.—

All'ospedale, venne medicata certa Recchia [illegible] Angela da Udine, per frattura della tibia sinistra al terzo inferiore, riportata in seguito a caduta accidentale. Guarirà in 30 giorni.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1900.

XXVI ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	117,419.04
Conto Cambio valute	»	54,995.19
Effetti scontati	»	2,770,078.18
Valori pubblici	»	615,3[illegible].02
Compartecipazioni bancarie	»	35,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito	»	322,897.44
Anticipazioni contro depositi	»	139,686.90
Riporti	»	204,092.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	278,160.97
Debitori diversi	»	3,455.90
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.	»	24,529.06
	L.	4,591,505.34

Valori di terzi in deposito

a cauzione di C. C.	L.	507,874.63
a cauzione antec.	»	165,899.28
a cauz. dei funz.	»	63,750.—
liberi	»	234,396.90
		971,920.96
Totale Attivo	L.	5,563,[illegible]
Spese d'ordinaria amministrazione	L.	11,649.84
Tasse Governative	»	10,629.98
	»	22,279.82
	L.	5,585,504.12

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L.	300,000.—	
Fondo di riserva	»	247,000.—	
Diff. quot. valori	»	16,141.64	
		»	563,141.64
Depositi a risp.	»	1,392,890.98	
Id. a piccolo risp.	»	174,231.90	
Id. in Conto C.	»	1,584,264.78	
		»	3,101,387.66
Ditte o Banche corrispondenti		»	756,689.50
Creditori diversi		»	63,050.46
Azionisti Conto dividendi		»	6[illegible],428.60
Assegni a pagare		»	2,092.73
Fondo prev. imp. Val. 24,529.06 Libr. 5,768.67		»	30,057.—
		L.	4,517,795.59
Valori di terzi in deposito come in attivo			971,920.96
Totale Passivo		L.	5,489,716.55
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L.	61,977.20	
Risconto esercizio precedente	»	33,810.35	
		»	95,787.57
		L.	5,585,504.12

Il Presidente

Mauroner Dott. Adolfo

Il Sindaco *Girolamo Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4½, 5, 5½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6/7 ore 9
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	751.2	751.8	751.6	749.3
Umido relativo	69	68	69	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	7.0	8.6	—	goc.
Velocità e direzione del vento	4 SE	1 SE	—	2 N E
Term. centigr.	24.6	26.6	23.2	23.0

5. Temperatura	massima	27.8
	minima	20.4
	minima all'aperto	19.1
6. Temperatura	minima	20.4
	minima all'aperto	19.9

Tempo probabile

Venti deboli o moderati prevalentemente intorno a Ponente; cielo nuvoloso al centro e Sardegna con pioggia, ma con tendenza a migliorare. Vario al Nord e Sud; ancora qualche temporale nella valle Padana.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

« Le modernissime ».

È il lavoro di una donna: dunque bisogna essere cortesi. Ma bisogna anche essere sinceri; e la sincerità verso chi — sia pur donna — viene innanzi alla pubblica critica per averne il giudizio, non è detto che sia scortesia.

Ciò premesso, è meglio andare per le spiccie: *Le modernissime* sarà benissimo uno dei quanto, d'ora, celebrata novità di repertorio, ma è una povera cosa: ingenua. — Dio, quanto ingenua! — nelle intenzioni, nell'impostazione della tesi, nello sviluppo — dato che vi sia uno sviluppo — e nello scioglimento... datochè vi sia uno scioglimento.

Le « modernissime » sono tre ragazze... avventurose; che siano una cosa diversa dalle « feministe » è incaricato di spiegarlo, con qualche lepidezza, uno dei personaggi: vanno in giro in busca di soldini per la giornata, e di un marito per l'avvenire. Un giovinotto serio, ricco, ci casca; cioè sta per cascarci, ma si trova a fianco un cugino, giovanotto che ha conosciuto benino il mondo, e molto bene quelle ragazze, e che gli canta l'antifona del « vade retro ». Ma il cugino non caverebbe un ragno dal buco, se le tre signorine non avessero avuto la cura di portarsi dietro da Roma un certo *album* e di dimenticarlo sul tavolo, in una sala di riunione, a disposizione del pubblico e dell'inclita. Oh, una cosa da nulla: un *album* che contiene una preziosa raccolta di versi, diremo così, confidenziali, di antichi amici, tra i quali versi ci sono quelli in cui quel cugino aveva incastonato il dolce ricordo delle care « *Ore di ebbrezza* » ben note ad una delle tre fanciulle! Allora il giovinotto innamorato non ci casca più; e allora la avventurosa eroina delle « *Ore di ebbrezza* » trova l'occasione per sciorinare la tesi tenuta in corpo per tre atti: la tesi, capirete, che se lei è.... così, la colpa non è sua, ma delle circostanze, dall'ambiente, della società, che l'hanno fatta così. E compiuta questa che pare fosse la sua missione, piglia il treno e fila per Roma.

Questo, se ho ben capito, il tema. Lo svolgimento è.... come una raccolta di francobolli: scene e situazioni messe insieme.... per la raccolta. Si può incominciare egualmente dal primo atto, come dal secondo, o anche dal terzo. Fra colleghi fa lo stesso.

E qui.... punto alla maldicenza.

Il buono c'è, anche. Vi sono scene graziose accanto ad altre, diremo, a stereotipo, insipiduccie; vi sono figure, come quella del deputato barone, ben disegnata e abbastanza originale; macchiette, come quella del vecchio *Michele*, [illegible] non senza lepore, la figura del cugino *Brandi*. Le altre non c'è male, ma si possono vedere in tutte le commedie. La macchietta del giovinotto asservito alle tre ragazze è semplicemente.... un per finire da giorni di canicola.

E ancora ancora tutto va bene quando si è nelle mani di artisti come questi; quando v'è una Vitaliani che vi porta la luce e il brio della sua figura e dell'arte sua; un Duse che vi rende la figura del barone con finezza, con arguzia, con lavorio di cesello impareggiabili; maestri dell'arte come lo Zoppetti, la Guidantoni, la C. Duse; artisti briosi come il Sainati, il Grisostomi; provetti come il Pezzinga; artiste graziose e piene di risorse come la Farina...

E poi, non c'è dubbio che le intenzioni dell'autrice sono buone, eccellenti; tant'è vero che questo saggio di arte drammatica femminile figura argutamente nei repertorii come *menu* per le « serate per le signorine ».

E, *adesso che me ne ricordo, ritiro* quanto sopra — s'intende, quanto è maldicenza — e faccio all'egregia autrice i miei più sinceri rallegramenti.

(*e. m*)

Stasera la tanto attesa commedia « Come le foglie » serata straordinaria, con prezzi aumentati.

Avremo finalmente un pienone: la ricerca dei posti era grande fino da ieri.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Udine 5 — Parziale oggi pesata: Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 23 e grammi 500 da lire 3.30 a 3.30; adeguato generale 3.23. Doppi chil. 00 e gr. 000 da lire 0 — a 0 —; adeguato 0.—. Scarti chil. 20 e gr. 800 da lire 1.27 a 1.80; adeguato 1.48. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 25,289 e grammi 500.

Gorizia 5 — Gialli incrociati gialli chil. 1535, da corone 2.20 a 3.64; adeguato 3.09.

Bollettino della Borsa

UDINE 5 Luglio 1900.

	Lugl. 4	Lugl. 5
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	98.—	97.15
» 5 % fine mese	98.30	97.45
» 4 ½	108.30	108.—
Exterieure 4 % oro	72.15	70.67
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupon	313.—	313.—
» 3 % Italiane	302.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	436.—
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	810.—	800.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	700.—	694.—
» Ferr. Medit. ex coupons	510.—	505.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.25	106.60
Germania »	130.65	131.—
Londra »	26.73	26.75
Austria - Corone »	110.35	110.60
Napoleoni »	21.23	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.90	95.20
Cambio ufficiale	106.27	106.56

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* } **3½, 3¾ e 4 %** Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente . . . .

a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 %**

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5¼ a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni sui valori,** interesse **5 %**.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.